

**Comune di Aosta**  
**CATTEDRALE DI S.MARIA ASSUNTA E DI S.GIOVANNI BATTISTA**



La Cattedrale di Aosta, dedicata a Santa Maria Assunta ed a San Giovanni Battista (in francese, *Cathédrale Notre-Dame de l'Assomption et Saint-Jean Baptiste*), costituisce, assieme alla Collegiata di Sant'Orso, la testimonianza di maggior rilievo della storia dell'arte sacra in Valle d'Aosta. La sua storia ultra millenaria va ricostruita attraverso la molteplicità degli interventi che si sono succeduti e dei linguaggi architettonici impiegati, oltre alle testimonianze artistiche che essa conserva.



Gli scavi archeologici hanno permesso di ricostruire le diverse fasi costruttive della chiesa, le cui origini risalgono alla fine del IV secolo. L'indagine condotta nel corso dell'ultimo ventennio ha permesso di riportare alla luce i resti di un edificio del I secolo d.C. situato ad Est del criptoportico.

Sullo stesso luogo, tra la fine del III e l'inizio del IV secolo, venne costruita una grande residenza (m. 30 x 30) con i vani disposti lungo il perimetro di un ampio cortile interno. Verso la metà del IV secolo l'edificio venne completamente ristrutturato ed ampliato ed alcuni vani furono probabilmente utilizzati per il culto della comunità cristiana: in questo complesso preesistente, verso la fine del IV secolo, sorse la Cattedrale.

Si trattava di un edificio di imponenti dimensioni, ad un'unica navata absidata, dotato di un battistero ad Ovest e di vari locali annessi, tra cui un battistero secondario.

Questo complesso, al quale vennero ad aggiungersi altri vani meridionali, non venne significativamente modificato, salvo una fase costruttiva altomedievale, sino al grande cantiere romanico che diede alla cattedrale l'aspetto che sostanzialmente conserva ancora oggi.

La "chiesa anselmiana" presentava una pianta basilicale a tre navate con tetto a capriate in legno; il portale d'ingresso era posto al centro del lato meridionale; l'abside maggiore, semicircolare, era affiancata da due torri campanarie.

Nella cattedrale "anselmiana", sul lato occidentale, non vi era una vera facciata, ma solamente una "pseudofacciata" a salienti che nella parte inferiore non aveva alcun portale d'ingresso, ma si appoggiava al criptoportico di epoca romana.

Le tre navate erano segnate da sei coppie di pilastri quadrangolari e da una coppia di pilastri a fascio di sezione quadrilobata; le dimensioni della chiesa erano di 54 x 32,4 metri, con una altezza di oltre 15 metri per la navata centrale e di 9 metri per quelle laterali. L'interno della navata centrale venne decorato con uno straordinario ciclo di dipinti a fresco disposti su vari registri. I pittori, di "area lombarda", impegnati nella realizzazione di tale programma decorativo furono, con ogni probabilità, gli stessi che in Aosta affrescarono la collegiata di Sant'Orso.